

Abstract dell'intervento di Emilio Del Giudice

LA DEBOLEZZA DELLA FORZA E LA FORZA DELLA DEBOLEZZA NEL MONDO DELLA SCIENZA

Dopo la fine della seconda guerra mondiale, l'apparato della ricerca scientifica nei paesi più economicamente sviluppati ha ricevuto un'impressionante quantità di finanziamenti, che ha dilatato enormemente le risorse disponibili ed il numero di ricercatori (più del 99% degli "scienziati" esistiti nella storia dell'umanità sono viventi!). Il costo di un tipico esperimento scientifico è cresciuto a dismisura, tanto che la riproducibilità di un esperimento (almeno in rami particolari della ricerca) non è più un problema epistemologico, ma un problema finanziario.

Questa trasformazione si è però rivelata, al di là del trionfalismo mediatico, un vero e proprio disastro per la scienza. Gli scienziati si sono trasformati in funzionari del capitale investito, la cui principale preoccupazione non è la comprensione dei fenomeni naturali, ma il procacciamento dei fondi e dei riconoscimenti necessari per continuare ad essere membri del mondo della scienza. D'altra parte la scienza ha ricevuto queste risorse proprio per sostenere gli interessi dei fornitori del capitale. Ad esempio, l'industria farmaceutica accumula profitti enormi vendendo molecole specifiche; come potrebbe tollerare una scienza che scoprisse che le dinamiche biologiche non sono il prodotto dell'azione di molecole specifiche, ma dipendono dall'organizzazione collettiva delle biomolecole?

Non è perciò la scienza ad utilizzare il capitale, ma il capitale a catturare la scienza ed obbligarla a formulare dottrine coerenti agli interessi del suo sviluppo.

Ma la scienza, come l'arte, è un fondamentale prodotto dell'attività creativa della specie umana, che è impossibile sopprimere. Fuori e contro il mondo delle istituzioni scientifiche, esseri umani, non più necessariamente impiegati stipendiati degli enti scientifici, continuano ad interrogare la natura e ad entrare in risonanza con i suoi misteri. Utilizzando anche le possibilità di comunicazione aperte dalle tecnologie moderne, questi gruppi di ricercatori, che si sviluppano dentro, attorno e a dispetto delle istituzioni scientifiche, riescono a penetrare misteri finora trascurati e negati dalla scienza convenzionale.

Si manifestano perciò i prodromi di un nuovo grande conflitto nella scienza, più importante ancora dello scontro che alla fine del Rinascimento diede origine alla scienza moderna; ed è possibile che questo mutamento di paradigma scientifico non possa avvenire senza un simultaneo mutamento della struttura sociale.

ALTANUR Associazione Culturale Interdisciplinare
Segreteria: Via Recanati, 41 – 80046 San Giorgio a Cremano (NA) Tel. +39 333 44 94
037

Sede legale: Viale Michelangelo, 83 b – 80129 NAPOLI
E-mail: info@leconnessioniinattese.com • sito web:
www.leconnessioniinattese.com